RESOCONTO SINTETICO RELATIVO AL SESTO INCONTRO DELL'OSSERVATORIO LOCALE PER LA GRONDA DI PONENTE

9 MAGGIO, H. 17:30 – SALA GIUNTA, PALAZZO TURSI

Presenti

Rappresentanti istituzionali del Comune di Genova:

Marta Vincenzi	**Sindaco**
Giuseppe Costa	Consigliere comunale

Presidenti dei Municipi:

Pietro Milite	**Assessore del Municipio 7 Ponente delegato dal p**residente del Municipio **Mauro Avvenente**
Stefano Bernini	**Presidente** del Municipio 6 Medio Ponente
Franco Marenco	**Presidente d**el Municipio 2 Centro Ovest

Coordinatore dell'Osservatorio:

Raffaele Gazzari	Responsabile Area Gabinetto Sindaco

Tecnici del Comune di Genova:

Giorgio Gatti	Direttore programmi di riqualificazione urbana e politiche della casa
Eleonora Parlagreco	Responsabile U.O.C. Partecipazione e tempi della città

Rappresentanti dei cittadini:

Francesco Berretta	Municipio Medio Ponente
Emanuele Bozzo	Municipio Ponente
Aldo Canepa	Municipio Valpolcevera
Marco Colombi	Municipio Valpolcevera
Ennio Guerci	Municipio Centro Ovest
Massimo Monini	Municipio Valpolcevera
Maura Paoletti	Municipio Valpolcevera
Andrea Scotto	Municipio Ponente

Assenti l'arch. Anna Corsi e l'ing. Roberto Ionna, impegnati in altra riunione, i sigg.ri Enrico **Sabatini e Angelo Verardo** che hanno inviato giustificazione per l'assenza.

Partecipa ai lavori dell'Osservatorio l'ing. **Paolo Tizzoni**, responsabile dell'Area Territorio sviluppo urbanistico ed economico del Comune di Genova.

Assiste ai lavori dell'Osservatorio il funzionario Luigi Macciò dell'U.O.C. Coordinamento canali di Comunicazione e Partecipazione, con funzioni di supporto.

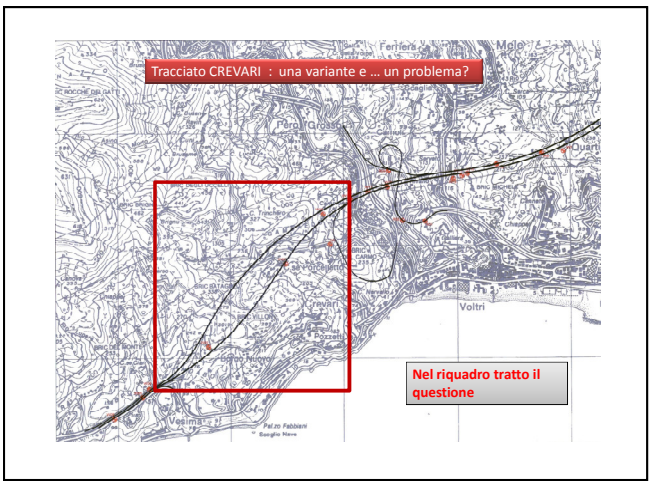
All'apertura dell'incontro presieduto dalla sig.ra Sindaco viene sottoposto all'approvazione dei presenti il resoconto sintetico del precedente incontro, che i componenti dell'Osservatorio hanno già ricevuto attraverso la posta elettronica.

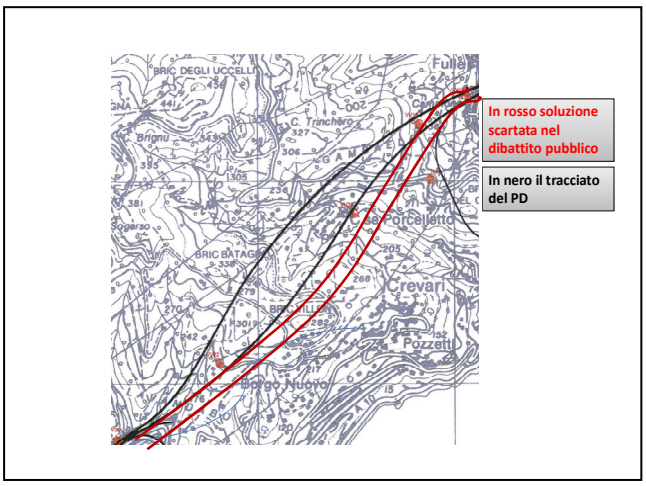
Il resoconto viene approvato all'unanimità, fatto salvo la richiesta avanzata dal sig. Colombi di precisare a pag.3 che i cittadini residenti che chiederanno al Comune la ricollocazione assistita, dovranno versare al Comune 30.000 dei 40.000 euro previsti dalla legge regionale 38/2007 per la realizzazione dei nuovi alloggi.

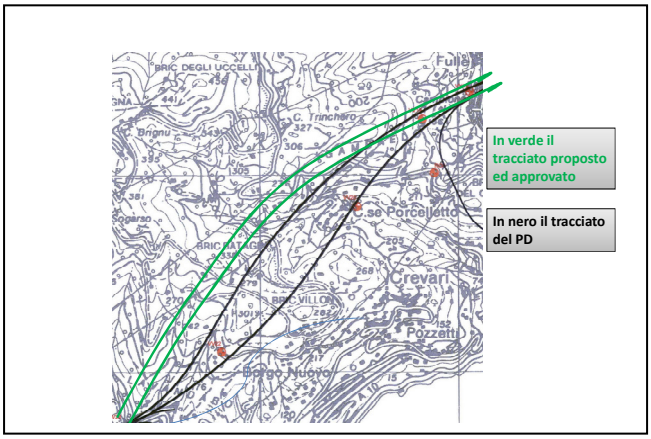
Il sig. Colombi fa presente di avere già segnalato a Società Autostrade la necessità che siano rivisti i coefficienti di vetustà degli immobili di via al Santuario Nostra Signora della Guardia. Chiede quindi in quali tempi sarà possibile organizzare un incontro in merito.

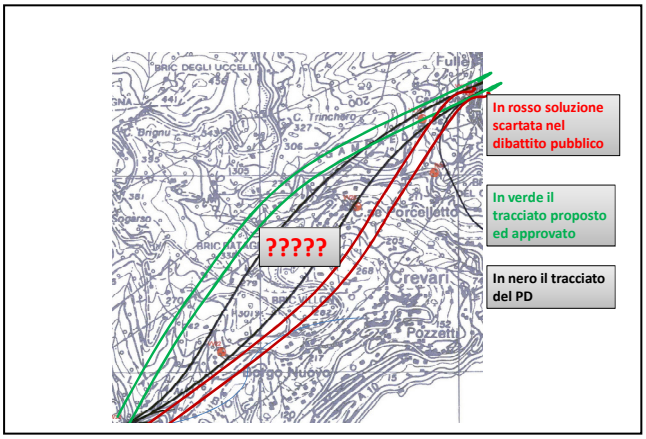
L'ing. Selleri manifesta la disponibilità a partecipare ad un incontro, richiede però che venga formalmente richiesto dalla commissione tecnica.

Successivamente il prof. Bozzo presenta alcune slide in merito al posizionamento del tracciato presentato da Società Autostrade nel secondo incontro dell'Osservatorio, nella zona di Crevari.









Il prof. Bozzo comunica che il Comitato di Crevari ha fatto pervenire perplessità in merito al posizionamento dell'ultimo tracciato dell'opera nella zona di Crevari per le criticità idrogeologiche del territorio, già segnalate durante il Dibattito pubblico e segnalate con esposto alla magistratura. Come evidenziato nelle slide, solamente una delle ramificazioni del tracciato in galleria si avvicina alla proposta presentata al Comune durante il Dibattito, che in quella circostanza si era dichiarato favorevole. Il prof. Bozzo comunica che il Comitato di Crevari ha anticipato che si opporrà in tutti i modi alla realizzazione di questo tracciato, non mancando la documentazione tecnica sulle criticità territoriali.

L'ing. Selleri dichiara di essere bene a conoscenza delle problematiche del territorio (essendo già stati inoltrati alla magistratura ben due esposti da parte del Comitato, uno nel 2006 e uno nel 2009) e presenta alcune slide sul tema, spiegando che la scelta del tracciato è stata motivata da problematiche di tipo tecnico, spiega anche che le ragioni che hanno portato a considerare non impattante quel tipo di scavo. Sulla base dell'esperienza finora avuta, non dovrebbero presentarsi problemi in scavi al di sotto dei 70 metri di copertura, mentre questo scavo si svilupperà oltre i cento metri di profondità, da 120 a 170, e non verrà sviluppato con tecnologia tradizionale, ma quasi totalmente con fresa realizzata appositamente per lo scavo in rocce amiantifere, che contemporaneamente all'avanzamento realizzerà la copertura della volta della galleria, garantendo quindi il sostegno della stessa. Spiega inoltre che la seconda canna del tracciato è prevista ad una maggiore distanza non per interesse di Società Autostrade o per ragioni legate al costo di realizzazione: non può essere avvicinata alla prima per ragioni tecniche inerenti il mantenimento della velocità di progetto prevista dalla normativa vigente, e costituirebbe una non conformità rispetto al DM 2001 sulla progettazione stradale, abbassando la velocità di progetto in quel tratto di autostrada da 140 a 100 km/h. La modifica andrebbe comunque validata dall'Anas.

Il prof. Bozzo illustra le ragioni che spingono gli abitanti a ritenere che quanto più lontano passerà il tracciato dalle abitazioni, maggiormente sicuro sarà l'assetto del territorio.

L'ing. Selleri illustra la Carta dei vincoli idrogeologici argomentando ulteriormente la scelta fatta, ma si dichiara favorevole ad un incontro sul tema con gli abitanti, pur non essendoci in questa fase la possibilità di modificare il progetto, segnala che una eventuale modifica potrebbe essere ratificata in sede di Conferenza di servizi, se vi sarà la formalizzazione di una richiesta.

L'assessore Pietro Milite del Municipio Ponente richiede quindi che venga realizzato al più presto un incontro con gli abitanti della zona.

Il sig. Scotto segnala la necessità di affrontare anche le problematiche relative alla viabilità di cantiere nell'intero Municipio Ponente, per le quali inoltrerà una documentazione da discutere.

L'ing. Selleri a questo punto presenta il crono programma dell'iter approvativo del progetto a partire dalla già avvenuta presentazione del

progetto ad Anas, che consentirà l'avvio della procedura nel mese di giugno.

L'Ing. Selleri sottolinea che le normative di riferimento prevedono la possibilità di interrompere la decorrenza dei tempi a fronte di richieste di integrazioni al Progetto o al SIA e che pertanto le tempistiche indicate non possono intendersi vincolanti

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

- ASPI presenta al Ministero dell'Ambiente l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.). All'istanza sono allegati lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi Non Tecnica ed il Progetto Definitivo. La documentazione è anche depositata presso Regione, Provincia e Comune. Contestualmente alla presentazione dell'istanza, ASPI ne dà notizia a mezzo stampa, su un quotidiano a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale.
- Entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza
- chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni
- gli Enti interessati esprimono parere
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali esprime parere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 42/04
- Entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza
- la Regione esprime parere
- il Ministero Ambiente acquisisce e valuta la documentazione presentata e le osservazioni e chiede (eventualmente) integrazioni alla documentazione presentata
- Entro 45 giorni dalla richiesta di integrazioni ASPI presenta la documentazione integrativa e contestualmente ne dà notizia a mezzo stampa
- Entro 45 giorni dalla presentazione della documentazione integrativa
- gli Enti interessati esprimono parere
- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali esprime parere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 42/04
- Entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione integrativa
- chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni
- la Regione esprime parere.
- Entro 150 giorni dalla presentazione della documentazione integrativa il Ministero Ambiente emette il provvedimento di Valutazione d Impatto Ambientale

Procedura di Conferenza di Servizi (CdS)

- ASPI invia richiesta al Ministero delle Infrastrutture per indire la Conferenza dei Servizi
- La CdS si apre a valle dell'emissione del provvedimento di Valutazione Ambientale e si chiude in 120 giorni
- ASPI, nei successivi 60 giorni dalla chiusura della CdS, recepisce nel Progetto Definitivo le osservazioni della CdS e le prescrizioni VIA e presenta il progetto aggiornato ad ANAS
- entro 90 giorni dalla consegna del progetto aggiornato, ANAS lo approva per pubblica utilità
- ASPI, nei successivi 270 giorni dall'approvazione di ANAS, sviluppa il Progetto Esecutivo
- entro 90 giorni dalla consegna del Progetto Esecutivo, ANAS lo approva per appalto
- nei successivi 270 giorni dall'approvazione di ANAS si fa la gara di appalto o l'affidamento infra-gruppo e si ha la consegna dei lavori

Procedura di Esproprio

- ASPI informa i proprietari dell'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01
- Ad ogni (eventuale) ripubblicazione (in sede VIA e in sede CdS), ASPI informa nuovamente i proprietari

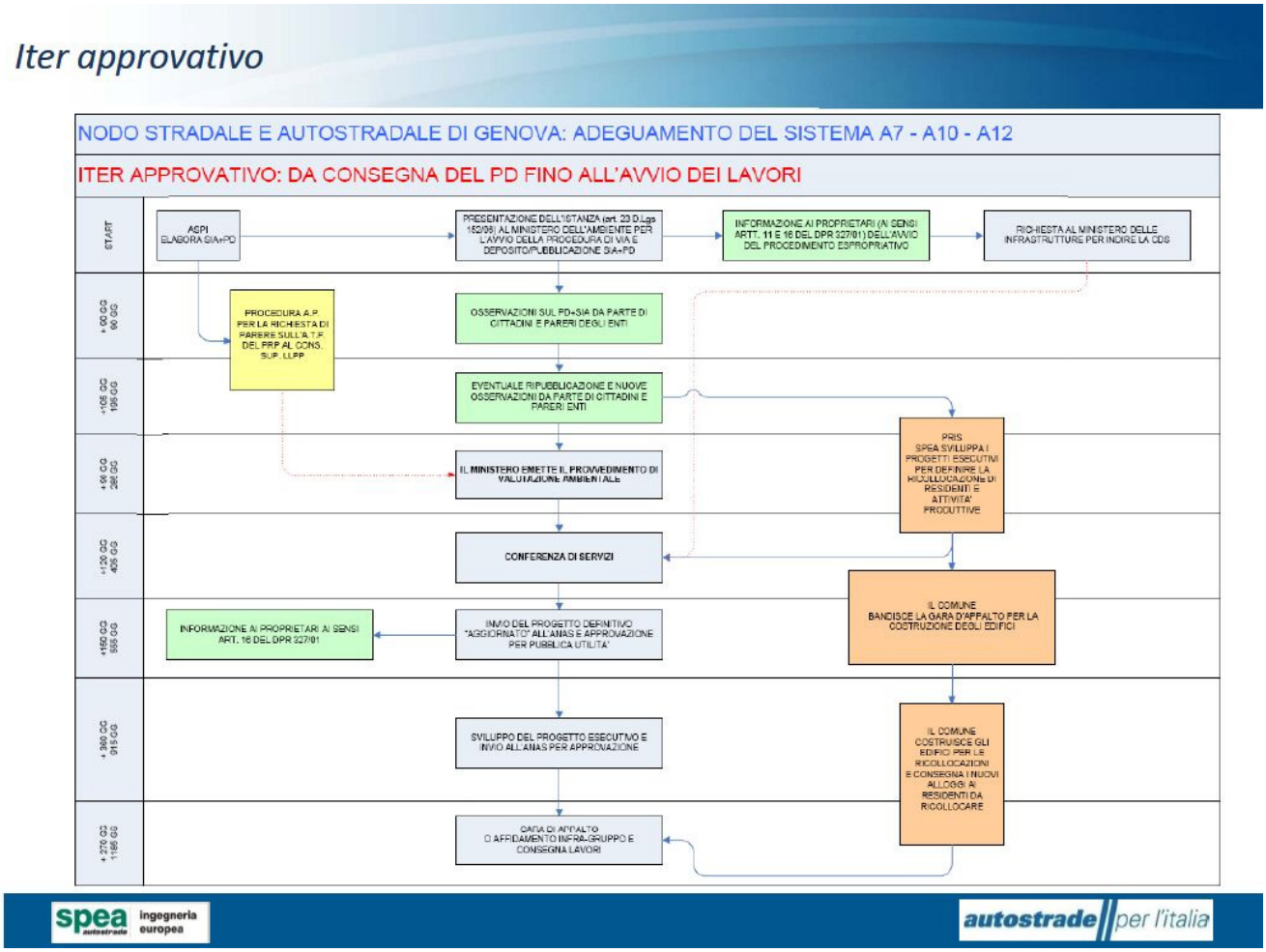
Procedura di Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore Portuale (PRP)

- ASPI chiede ad Autorità Portuale di avviare la procedura di Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) per l'opera a mare prevista nel Canale di Calma, individuato come sito di destinazione finale della maggior parte del materiale scavato dalle gallerie
- Autorità Portuale, acquisita l'intesa con il Comune sull'ATF, inoltra la richiesta di parere sull'ATF al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
- il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si esprime sull'ATF.

La sig.ra Sindaco richiede che nel crono programma siano evidenziate le tappe della progettazione e della realizzazione degli immobili nei quali dovranno essere ricollocati i cittadini che ne faranno richiesta per garantire l’inizio dei lavori non prima della loro ricollocazione.

Il sig. Monini chiede se esiste già un cronoprogramma dei lavori.

L’ing. Selleri risponde che naturalmente esiste già e in parallelo esiste anche un crono programma per i lavori da realizzare nel Canale di calma.



Il prof. Bozzo chiede quali saranno i tratti di galleria scavati secondo il metodo tradizionale e quali con fresa; l'ing. Selleri precisa che saranno scavate in tradizionale i tratti di galleria che partono dalla sponda sinistra del Polcevera, mentre con la fresa saranno scavate tutte le gallerie che partiranno dalla sponda destra del Polcevera, tranne la galleria tra Val cerusa e Val Leiro e le gallerie di svincolo. La metodologia di scavo prevede la restituzione delle falde acquifere intercettate.

Alla richiesta dei rappresentanti dei cittadini di avere a disposizione il progetto in formato cartaceo, l'ing. Selleri sottolinea la difficoltà di stampare 2.500 elaborati per rappresentante dei cittadini nell'Osservatorio.

Si apre una discussione in merito, la Sindaco propone che Società Autostrade, dopo l'approvazione del progetto da parte di ANAS, metta a disposizione gli elaborati insieme ad un indice dei contenuti attraverso un CD consegnato ai rappresentanti dei cittadini e ai Municipi che li metteranno a disposizione di tutti coloro che vorranno consultarli.

Si apre poi una riflessione sul percorso da affrontare in merito alle compensazioni, la Sindaco propone che prima del prossimo incontro dell'Osservatorio gli uffici competenti del Comune sviluppino al loro interno una adeguata analisi delle ipotesi, tenendo anche conto degli ambiti di qualificazione urbana e dei distretti di trasformazione che il nuovo PUC deve prevedere.